

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 8° - 20

NUMERO 335

SETTIMANA LITURGICA

III domenica di Pasqua

DATA 30 aprile 2006

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

SPUNTI DI RIFLESSIONE



Dal vangelo secondo Luca (24,35-48)

“TESTIMONI DEL RISORTO”

In quel tempo, ³⁵di ritorno da Emmaus, i due discepoli riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. ³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

³⁷Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. ⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: ⁴⁶«Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni».

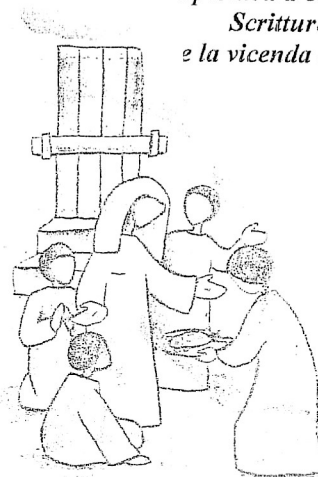
che cosa vuol dire “essere testimoni”

che cosa ho sperimentato di Lui nella mia esistenza?

Dove e come l'ho incontrato?

Momenti-quadro di risurrezione nel

Vangelo di oggi: *iniziativa di Dio, annuncio di pace, stupore-spavento, “un corpo crocifisso”, Gesù risorto: “uno che mangia...”, gioia e non-fede convivono, apertura a capire le Scritture e la vicenda umana*



Diocesi di Volterra
CARITAS DIOCESANA

IX Convegno diocesano
delle Caritas Parrocchiali

Domenica 30 aprile
Seminario s.Andrea
Volterra

Invitati:- animatori Caritas
- componenti dei
Consigli Pastorali

Ore 09,30

Arrivi e Preghiera di inizio

Ore 10.00

Comunicazione di alcune esperienze del rapporto tra sofferenza e la comunità cristiana

Ore 10,30

Relazione sul tema del Convegno del padre Camiliano Padre Messina (diocesi di Napoli) cappellano dell'Ospedale S.Cammillo De Lellis

Ore 11,30

Dibattito

Ore 12,10

Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo

Ore 13,00

Pranzo

PRESIEDE IL CONVEGNO S.E.
MONS. MANSUETO BIANCHI

La sofferenza nella famiglia

Come può

EVANGELIZZARE

Le nostre

COMUNITÀ

Ore 14.45

Comunicazione di esperienze da parte di alcuni parroci su aspetti pastorali:

- La Comunione ai malati: come può diventare occasione di pastorale da parte della comunità cristiana.
- L'Unzione degli infermi: come recuperare il rito per trasmettere sostegno al malato e ai suoi familiari.
- Il parroco e le sofferenze nelle famiglie: come le vive, come si rapporta con loro.
- Le famiglie colpite da sofferenze simili: come possono aiutarsi a vicenda.
- La parrocchia e il luogo della sofferenza delle Case di riposo.
- La domenica e la sofferenza.

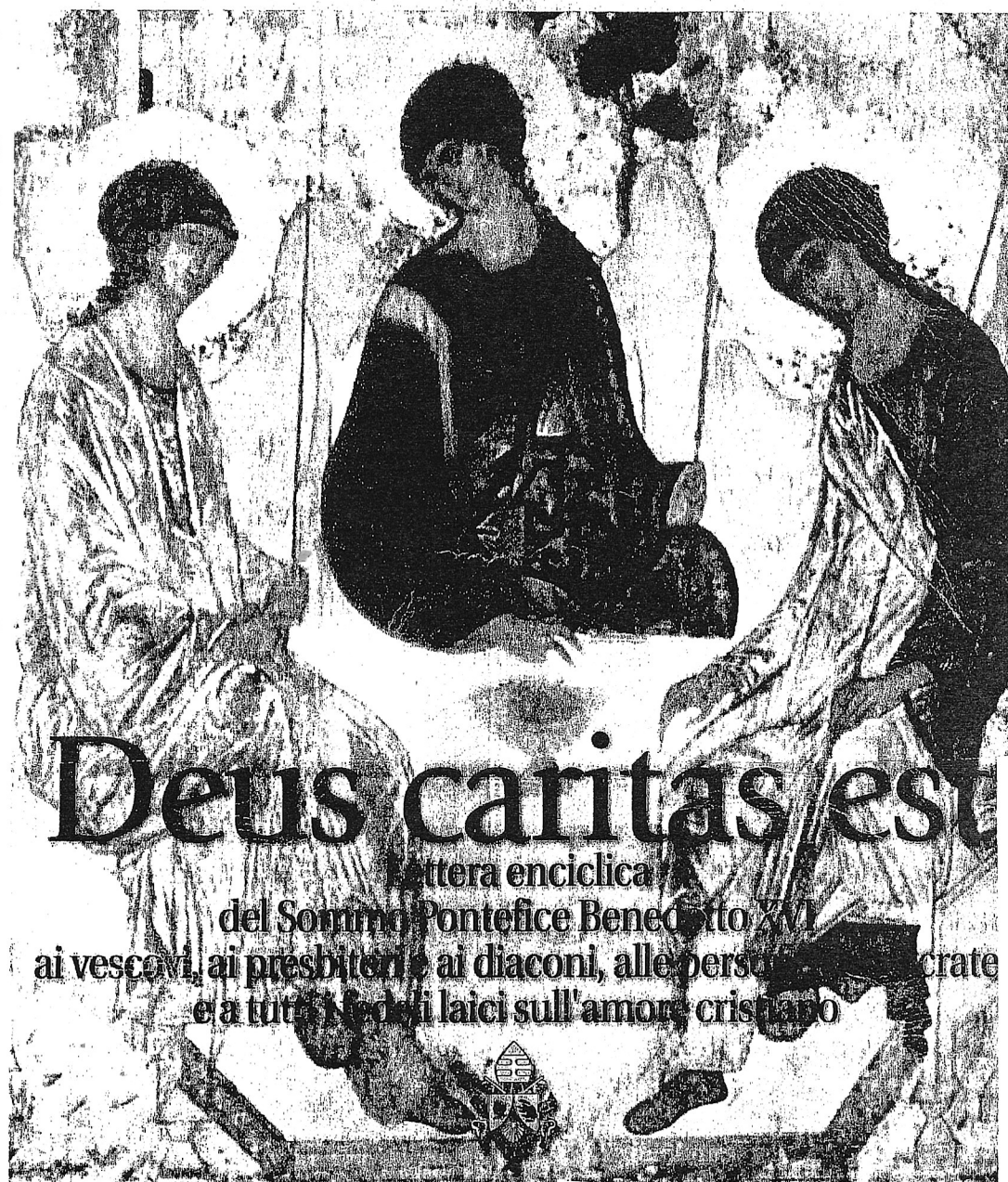
Ore 16,00

Indicazioni pastorali da parte di Mons. Vescovo

Ore 17,00

Conclusioni





Deus caritas est

Lettera enciclica
del Sommo Pontefice Benedetto XVI
ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate
e a tutti i fedeli laici sull'amore cristiano



13.

seconda parte

Caritas: l'esercizio dell'amore da parte della Chiesa quale «comunità d'amore»



**DIMENSIONE IRRINUNCIABILE
APERTA A OGNI UOMO**

La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza. La Chiesa è la famiglia di Dio nel mondo. In questa famiglia non deve esserci nessuno che soffra per mancanza del necessario. Al contempo però la «caritas-agape» travalica le frontiere della Chiesa; la parabola del buon samaritano rimane come criterio di misura, impone l'universalità dell'amore che si volge verso il bisognoso incontrato «per caso», chiunque egli sia.

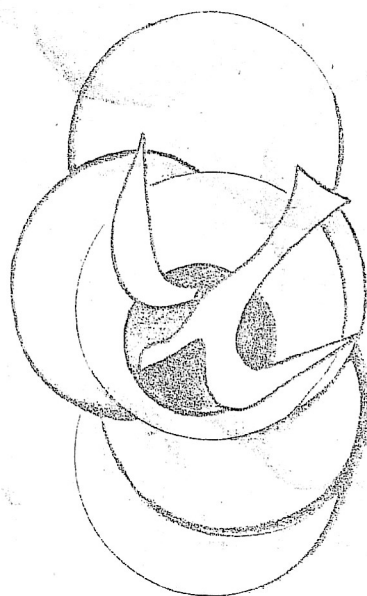
IL PROFILO SPECIFICO DELL'ATTIVITÀ CARITATIVA DELLA CHIESA

3 | L'aumento di organizzazioni diversificate, che si impegnano per l'uomo nelle sue svariate necessità, si spiega in fondo col fatto che l'imperativo dell'amore del prossimo è iscritto dal Creatore nella stessa natura dell'uomo. Tale crescita, però, è anche un effetto della presenza nel mondo del cristianesimo, che sempre di nuovo risve-

glia e rende efficace questo imperativo, spesso profondamente oscurato nel corso della storia. La riforma del paganesimo, tentata dall'imperatore Giuliano l'Apostata, è solo un esempio iniziale di una simile efficacia. In questo senso, la forza del cristianesimo si espande ben oltre le frontiere della fede cristiana. È perciò molto importante che l'attività caritativa della

Chiesa mantenga tutto il suo splendore e non si dissolva nella comune organizzazione assistenziale, diventandone una semplice variante. Ma quali sono, ora, gli elementi costitutivi che formano l'essenza della carità cristiana ed ecclesiale?

a) Secondo il modello offerto dalla parabola del buon samaritano, la carità cristiana è dapprima semplicemente la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata: gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati, ecc. Le organizzazioni caritative della Chiesa, a cominciare da quelle della *Caritas* (diocesana, nazionale, internazionale), devono fare il possibile, affinché siano disponibili i relativi mezzi e soprattutto gli uomini e le donne che assumano tali compiti. Per quanto riguarda il servizio che le persone svolgono per i sofferenti, occorre innanzitutto la competenza professionale: i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo giusto, assumendo poi l'impegno del proseguimento della cura. La competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di esseri umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta. Hanno bisogno di umanità. Hanno bisogno dell'attenzione del cuore. Quanti operano nelle istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi

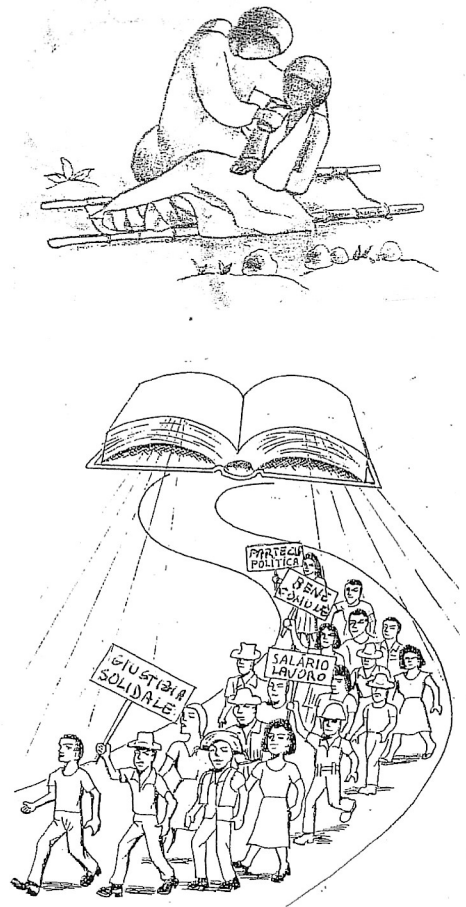


per il fatto che non si limitano ad eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità. Perciò, oltre alla preparazione professionale, a tali operatori è necessaria anche, e soprattutto, la «formazione del cuore»: occorre condurli a quell'incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore (cfr *Gal* 5, 6).

b) L'attività caritativa cristiana deve essere indipendente da partiti ed ideologie. Non è un mezzo per cambiare il mondo in modo ideologico e non sta al servizio di strategie mondane, ma è attualizzazione qui ed ora dell'amore di cui l'uomo ha sempre bisogno. Il tempo moderno, soprattutto a partire dall'Ottocento, è dominato da diverse varianti di una filosofia del progresso, la cui forma più radicale è il marxismo. Parte della strategia marxista è la teoria dell'impoverimento: chi in una situazione di potere ingiusto – essa sostiene – aiuta l'uomo con iniziative di carità, si pone di fatto a servizio di quel sistema di ingiustizia, facendolo apparire, almeno fino a un certo punto, sopportabile. Viene così frenato il potenziale rivoluzionario e quindi bloccato il rivolgimento verso un mondo migliore. Perciò la carità viene contestata ed attaccata come sistema di conservazione dello *status quo*. In realtà, questa è una filosofia disumana. L'uomo che vive nel presente viene sacrificato al *moloch* del futuro – un futuro la cui effettiva realizzazione rimane almeno dubbia. In verità, l'umanizzazione del mondo non può essere promossa rinunciando, per il momento, a comportarsi in modo umano. Ad un mondo migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso ed in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità, indipendentemente da strategie e pro-

grammi di partito. Il programma del cristiano – il programma del buon samaritano, il programma di Gesù – è «un cuore che vede». Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente. Ovviamente alla spontaneità del singolo deve aggiungersi, quando l'attività caritativa è assunta dalla Chiesa come iniziativa comunitaria anche la programmazione, la previsione, la collaborazione con altre istituzioni simili.

| continua



FESTA del SS. CROCIFISSO

Mercoledì 3 maggio 2006

Dai «Discorsi» di san Teodoro Studita, abate

(Disc. sull'adorazione della croce;

PG 99, 691-694. 695. 698-699)

La croce di Cristo, nostra salvezza

O dono preziosissimo della croce! Quale splendore appare alla vista! Tutta bellezza e tutta magnificenza. Albero meraviglioso all'occhio e al gusto e non immagine parziale di bene e di male come quello dell'Eden.

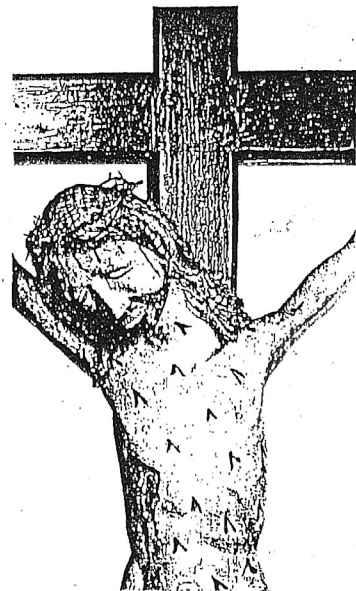
È un albero che dona la vita, non la morte, illumina e non ottenebra, apre l'adito al paradiso, non espelle da esso.

Su quel legno sale Cristo, come un re sul carro trionfale. Sconfigge il diavolo padrone della morte e libera il genere umano dalla schiavitù del tiranno.

Su quel legno sale il Signore, come un valoroso combattente. Viene ferito in battaglia alle mani, ai piedi e al divino costato. Ma con quel sangue guarisce le nostre lividure, cioè la nostra natura ferita dal serpente velenoso.

Prima venimmo uccisi dal legno ora invece per il legno recuperiamo la vita. Prima fummo ingannati dal legno, ora invece con il legno scacciamo l'astuto serpente. Nuovi e straordinari mutamenti! Al posto della morte ci viene data la vita, invece della corruzione l'immortalità, invece del disonore la gloria.

Perciò non senza ragione esclama il santo Apostolo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo» (Gal 6, 14).



Ore 8: S. MESSA

**Ore 11,30: CONCELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

dei parroci della zona

**ore 18: celebrazione dei VESPRI
e PROCESSIONE**

Comitato del Crocifisso

*E' in programma fra breve
una rappresentazione
sacra.*

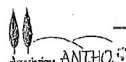
*Attendiamo comunicazione
della Compagnia teatrale.*



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CERTALDO

Saletta comunale

via 2 Giugno



Coordinato da Giorgio B. 1991/06

Sabato 06 maggio 2006

Domenica 07 maggio 2006

Sabato 06 maggio 2006 ore 17,30

Incontro con il missionario Comboniano

Elio Croce

**Sarà proiettato un filmato sulla situazione
del Nord Uganda (Gulu)**

**Mostra fotografica con documentazione
sulla situazione del Nord Uganda**

**Vendita di manufatti africani e artigianali
in favore del progetto a sostegno dei
malati di Aids**

COMUNICAZIONI/NOTIZIE

Martedì 02, ore 21: prove della Corale

Venerdì 05: I venerdì dele mese

S. Messa: ore 10 (Villa Serena)

ore 18(nella parrocch.le)

Consiglio Pastorale: ore 21,30

*Odg.: la prossima visita pastorale
del Vescovo nella zona valdelsana.*

UNA NUOVA FAMIGLIA

Sabato 06, ore 11, nella chiesa
parrocchiale riceveranno la grazia del
Sacramento del matrimonio i nostri
compaesani MARCO Rossi e PAOLA
Dani.

AUGURI !!!!

BATTESIMO

*Durante la Messa festiva di sabato 06
sarà celebrato il sacramento della
rinascita in Cristo dei piccoli MATTIA
Ciampolini e CECILIA Gini.*

Ci uniamo alle famiglie con gli auguri
per i neo battezzati e la preghiera per
essere fedeli alle promesse battesimali.

BENEDIZIONE delle famiglie

- martedì e giovedì
- iniziando alle 16,30
- dai nn. 6 fino a 22 (solo
numeri pari)

Da ricordare nel mese



Festa del
lavoro

Giornata Crace
Rosso Internazionale

Giornata mondiale
degli obiettori di
coscienza

Giornata
mondiale delle
telecomunicazioni

Giornata della
liberazione
dell'Africa

Giornata
mondiale
senza tabacco

1

8

15

17

25

31

AUGURI ai nati di Maggio

02: GIANLUCA Senesi

03: ANDREA Nardi

SILVIA Guerrini

04: MARCO Mazzoni

05: MARINA Bianchi

06: CAROLINA Cioni

FRANCESCO Ciulli

07: VALENTINA Calabrese

09: ANDREA Tognetti

LAPO Senesi

10: MICHELA Arcella

MARGHERITA Cioni

11: ERIK Agnorelli

FABIO Fornai

12: MATILDE Ferretti

13: EDOARDO Vallesi

MATTEO Nencini

15: MARCO Faustino

FRANCESCO Conforti

16: ALESSANDRA Conforti

18: ELENA Brogi

MICHELE Di Marino

19: MARCO Bello

MIRKO Giuntini

CHIARA Parentini

ALESSANDRA Zega

24: EDOARDO Caponi

FRANCESCO Alfano

25: ERIKA Benazzi

KATIA Perrone

26: ENRICO Taddei

DARIO Iozzi

27: MARSELA Jaku

28: MELISSA Faggioli

SARA Marchetti

VIOLA Saroldi

29: TOMMASO Calabrese

CLAUDIO Luari

30: DAVIDE Ceccarelli

31: MICHELA Speranza